

COMUNE L'AQUILA: DE SANTIS, "PALAZZO FIBBIONI UN POLLAIO, BIONDI SI DIMETTA"

3 Gennaio 2020



L'AQUILA - "Nemmeno il clima di pace e di serenità della festività ha consigliato ai Partiti ed ai Gruppi consiliari del Comune dell'Aquila responsabilità e rispetto dei cittadini, che assistono da settimane al teatrino politico fatto di scontri personali e di potere, tutto interno alla Coalizione di Centrodestra che nel 2017 ha vinto le elezioni".

Così, in una nota, il consigliere al Comune dell'Aquila, capogruppo Cambiare insieme- Idv, Lelio De Santis che aggiunge: "È vero che anche la Coalizione di Centrosinistra non brilla per compattezza e lungimiranza, ma spetta a Chi ha vinto le elezioni, per dovere e non per piacere, governare e dare risposte alle esigenze della comunità aquilana, ancora alle prese con i tanti problemi della ricostruzione e della rinascita sociale ed economica".

"Mentre dentro il pollaio di Palazzo Fabbioni i diversi galli minacciano regolamenti di conti e ritorsioni, rimescolamenti di ruoli e di poltrone, dopo la complicata approvazione del Bilancio preventivo, senza la partecipazione ed il voto della Lega - dice De Santis -, la città è al freddo in tutti i sensi ed i giovani non hanno potuto partecipare nemmeno alla festa del Capodanno in Piazza, perché L'Aquila è stata forse l'unica città che non ha organizzato un evento per accogliere il nuovo anno".

"L'Amministrazione comunale deve affrontare, nell'anno appena entrato, numerosi e seri problemi - osserva De Santis -, dalla ricostruzione delle scuole alla sistemazione dei cimiteri, dalla crisi occupazionale preoccupante alla crisi delle aziende, dalla gestione della perdonanza diventata Patrimonio immateriale dell'Unesco al rilancio dello sviluppo turistico del Gran Sasso, dal dramma del Pogetto Case alla ricostruzione pubblica (Sede comunale, Ponte Belvedere...): può farlo solo con responsabilità ed impegno, antepoendo gli interessi generali agli interessi dei Partiti ed alle ambizioni dei diversi Protagonisti di questa oscura fase politica".

"Ora, dal cilindro del fantomatico tavolo regionale uscirà qualche idea di mediazione o di compresso per ricucire e, quindi, tirare a campare fino alle prossime elezioni, magari politiche, ma penso che non sia quello che serve alla città".

"Il sindaco Pierluigi Biondi, che ha vinto le elezioni - incalza -, deve trovare a casa sua e con i suoi alleati aquilani, anche facendo la giusta autocritica, le soluzioni gestionali vere e durature, sul piano politico e gestionale, magari con una nuova squadra di governo, oppure abbia il coraggio di dimettersi. Mostrerebbe almeno rispetto verso i cittadini aquilani", chiosa De Santis.